



Pedagogia e Vita

Rivista di problemi pedagogici, educativi e didattici

Quadrimestrale 2017/3





Direzione

Antonio Bellingreri, *Università di Palermo*
Giuseppe Mari, *Università Cattolica, sede di Milano*
Raniero Regni, *Università Lumsa di Roma*

Comitato di redazione



Cosimo Costa, *Lumsa, Roma*; Giuseppina D'Addelfio, *Università di Palermo*;
Onorina Del Vecchio, *Lumsa, Roma*; Marisa Musaio, *Università Cattolica del Sa-
cro Cuore, sede di Milano*; Livia Romano, *Università di Palermo*; Nicoletta Rosati,
Lumsa, Roma; Maria Vinciguerra, *Università di Palermo*.

Comitato scientifico

Giuseppe Acone, *Università di Salerno*; María G. Amilburu, *Universidad Nacional de
Educación a Distancia de Madrid*; Winfried Böhm, *Università di Würzburg*; Wolfgang
Brezinka, *Università di Konstanz*; Luciano Caimi, *Università Cattolica, sede di Milano*;
Antonio Calvani, *Università di Firenze*; Hervé A. Cavallera, *Università di Lecce*; Gior-
gio Chiosso, *Università di Torino*; Michele Corsi, *Università di Macerata*; Giuseppe
Dalla Torre, *Università Lumsa di Roma*; Fulvio De Giorgi, *Università di Modena-Reg-
gio Emilia*; Jean-Marie De Ketele, *Université Catholique de Louvain*; Monica Fantin,
Universidade Federal de Santa Catarina; Natale Filippi, *Università di Verona*; Thomas
Fuhr, *Pädagogische Hochschule Freiburg i.Br.*; Emmanuel Gabellieri, *Université Catho-
lique de Lyon*; Arturo Galán González, *Universidad Nacional de Educación a Distancia
de Madrid*; Mario Gennari, *Università di Genova*; Rafal Godoń, *Università di Varsavia*;
Michel Imberty, *Université Paris Nanterre*; Vanna Iori, *Università Cattolica, sede di
Piacenza*; Alessandra La Marca, *Università di Palermo*; Cosimo Laneve, *Università
di Bari*; Rachele Lanfranchi, *Pontificia Facoltà «Auxilium» di Roma*; Javier Laspalas,
Universidad de Navarra; Giovanni Massaro, *Università di Bari*; Gaetano Mollo, *Uni-
versità di Perugia*; Maria Teresa Moscato, *Università di Bologna*; Carlo Nanni, *Pontificia
Università Salesiana di Roma*; Concepción Naval, *Universidad de Navarra*; Marian
Nowak, *Katolicki Uniwersytet Lubelski*; Flavio Pajer, *Pontificia Università Salesiana di
Roma*; Luigi Pati, *Università Cattolica, sede di Brescia*; Marisa Pavone, *Università di
Torino*; Luciano Pazzaglia, *Università Cattolica, sede di Milano*; Agostino Portera,
Università di Verona; Lino Prenna, *Università di Perugia*; Nelson Pretto, *Universidade
Federal de Bahia*; Andrej Rajský, *Università di Trnava*; Bruno Rossi, *Università di
Siena*; Pier Giuseppe Rossi, *Università di Macerata*; Alina Rynio, *Katolicki Univer-
sytet Lubelski*; Roberto Sani, *Università di Macerata*; Luisa Santelli, *Università di Bari*;
Milena Santerini, *Università Cattolica, sede di Milano*; Maurizio Sibilio, *Università di
Salerno*; Domenico Simeone, *Università Cattolica, sede di Milano*; Concetta Sirna,
Università di Messina; Michel Soëtar, *Université de l'Ouest (Angers)*; Marian Surda-
cki, *Katolicki Uniwersytet Lubelski*; Giuseppe Tognon, *Università Lumsa di Roma*;
Giuseppe Vico, *Università Cattolica, sede di Milano*; Carla Xodo, *Università di Padova*;
Giuseppe Zanniello, *Università di Palermo*.

Gli scritti proposti per la pubblicazione sono *peer reviewed*







Pedagogia e Vita

Anno 75 (2017/3)

Pedagogia e Vita

*La reciprocità del maschile e del femminile
nella prospettiva dell'educazione*



Studium
edizioni

EDITRICE
LA SCUOLA





Rivista di problemi pedagogici, educativi e scolastici fondata da Mario Cassotti - Serie 75 - 3 numeri all'anno (Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 22 dell'1-4-92)

Direttore responsabile: Giuseppe Bertagna

Direzione, Redazione e Amministrazione: Edizioni Studium Srl, Via Crescen-
zio, 25 - 00193 Roma (e-mail pedagogiaevita@edizionistudium.it)

Abbonamento Annuale 2017 (3 fascicoli): Abbonamento cartaceo Italia 49,00€
- Europa 64,00€ - Extra Europa 79,00€ - Abbonamento digitale 35,00€

Abbonamento Biennale 2017+2018 (6 fascicoli): Abbonamento cartaceo Italia
80,00€ - Europa 110,00€ - Extra Europa 140,00€ - Abbonamento digitale 55,00€

Singolo numero: cartaceo 18,00€ - digitale 10,80€

Per informazioni e sottoscrizioni: Ufficio abbonamenti tel. 030.2993305 - fax
030.2993317 - e-mail abbonamenti@edizionistudium.it (operativo dal lunedì
venerdì, ore 8.30-12.30 e 13.30-17.30). È possibile anche versare direttamente la
quota di abbonamento sul C.C. postale n. 834010 intestato a Edizioni Studium
Srl, Via Crescenzo, 25 - 00193 Roma oppure bonifico bancario a Banco di Bre-
scia, Fil. 6 di Roma, IBAN: IT30N0311103234000000001041 o a Banco Posta
IT07P0760103200000000834010 intestati entrambi a Edizioni Studium Srl, Via
Crescenzo, 25 - 00193 Roma (indicare nella causale il riferimento cliente).

Gli articoli non richiesti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti, né com-
pensati.

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46)
art. 1, comma 1 - DCB Brescia.

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adatta-
mento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm), sono riservati
per tutti i Paesi. Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effet-
tuate nei limiti del 15% di ciascun fascicolo di periodico dietro pagamento alla
SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941, n.
633. Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico
o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere
effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Li-
cenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana n.
108, Milano 20122 (e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org).

riviste.gruppostudium.it

© Copyright by Edizioni Studium, 2017

Stampa: MEDIAGRAF - Noventa Pad. (PD)

ISSN 0031-3777 – ISBN 978-88-382-4573-2





Abstracts

La reciprocità del maschile e del femminile nella prospettiva dell'educazione

Antonio Bellingreli, *Il riconoscimento reciproco del maschile e del femminile nella prospettiva della pedagogia fondamentale*

Il saggio descrive i dati fenomenologici elementari delle identità dei generi, la genitalità anatomica e il gender. Questo secondo reperto si presenta come l'aspetto malleabile della sessualità umana; la variabilità non è però assoluta: il corpo non può essere annullato e con esso le proprietà del corpo femminile e di quello maschile, congegni atti a generare una nuova vita della specie umana. Questi rilievi sono visti nella prospettiva dell'azione educativa, qui intesa come relazionalità riconoscente. Ora, una tale prospettiva consente di definire le identità dei generi come un'esistenziale, intenzionalità situata e desituante legata da un'unità originaria che ha la sua condizione di possibilità nella disposizione corporea. Consente inoltre di intendere la relazione di coppia, nella modalità autentica in cui essa si presenta ingresso nell'universo del dono, come un grande operatore del gender; il piano biologico è conservato ma insieme sublimato, in un orizzonte che qui viene denotato antropologia di tipo sponsale.

This essay describes the elementary phenomenological data of gender identity, that is, anatomical genitality and gender. Although the latter appears to be the pliable aspect of human sexuality, its variability is limited: the body cannot be eliminated, nor can the properties of the masculine and the feminine bodies, since they are the devices made to generate new life in the human species. These observations come within the perspective of an educational action regarded as grateful relationality. Such a context, the identity of genders is an existential, a placed intentionality and a displaced one bound by an original unity that is part of the body's make-up. It also helps understand the couple relationship as the doorway to the universe of the gift, and as the aptest gender operator; the biological level is preserved whilst being sublimated, within a perspective here defined as sponsal anthropology.

Parole chiave: Reperti fenomenologici, residuo immodificabile, relazionalità riconoscente, esistenziale, antropologia di tipo sponsale.

Key words: Phenomenological finds, unchangeable residue, grateful relationality, existential, sponsal anthropology

Carmelo Vigna, *Sul differire di un uomo e di una donna. Strutture e dinamiche (in nuce).*

Il saggio presenta un'analisi del reciproco differire di uomini e donne, considerato su tre livelli: corporeo, psicologico e trascendentale. A quest'ultimo livello, ogni persona si mostra come un soggetto desiderante, dove una permanente sinergia del maschile e del femminile può essere riconosciuta. Così, al di là delle molteplici forme e tentativi di dominare l'altro, il riconoscimento reciproco viene inteso come l'autentica modalità della relazione tra esseri umani.





Abstracts

The paper presents an analysis of the reciprocal difference between men and women, considered on three levels: bodily, psychological, and transcendental. On the last level, each person emerges as a desiring subject, where a permanent synergy male/female can be detected. So, beyond the many forms and attempts to dominate the other, the mutual recognition is meant as the genuine relation between human beings.

Parole chiave: Desiderio, riconoscimento, reciprocità.

Key words: Desire, recognition, reciprocity.

Laura Palazzani, *Le ragioni della complementarietà del maschile e del femminile.*

L'articolo propone una lettura dei principali argomenti a favore della differenza e della complementarietà tra i sessi. Attraverso un'analisi delle principali posizioni proposte dalle teorie gender, si presentano criticamente i punti fondamentali del "costruzionismo" e del "decostruzionismo" nell'ambito degli studi sulla formazione dell'identità di genere, intesa come prodotto artificiale rispetto alla identità sessuale naturale. L'Autrice passa poi ad analizzare ragioni a favore della rilevanza della differenza sessuale, presentando infine il tema della complementarietà tra i sessi, con una riflessione che prende avvio dagli studi di Carol Gilligan sull'approccio morale maschile (della giustizia) e femminile (della cura). Il discorso sulla complementarietà si sviluppa con riferimento alla cosiddetta "seconda generazione" degli studi sull'etica della cura, che ha arricchito il concetto di cura nella sua dimensione privata e morale e lo ha tematizzato nella dimensione pubblica e giuridica.

This article discusses the main arguments in favour of difference and sexual complementarity. In the context of an overview of major stances argued by gender theorists, it critically outlines the key aspects of "constructionism" and "deconstructionism", within studies on gender identity, intended as an artificial product compared to natural sexual identity. Then, the author shifts her focus to examining arguments in favour of the relevance of sexual difference. Finally, the reflection delves into the topic of sexual complementarity, based on Carol Gilligan's studies concerning male (justice) and female (care) moral development. The discourse on complementarity is carried out in relation to the so-called "second generation" of care ethics studies, which developed the private and moral dimensions of care, alongside thematizing its public and legal dimensions.

Parole chiave: complementarietà, sesso, genere, cura.

Keywords: complementarity, sex, gender, care.

Susy Zanardo, *Modelli di reciprocità nelle relazioni sessuate*

L'articolo esplora e discute tre modelli di reciprocità secondo altrettante matrici del femminismo: 1) la reciprocità tra i sessi come criterio quantitativo in direzione dell'equilibrio dei diritti da conquistare, teorizzata dal femminismo di Stato, incorre nel rischio dell'assimilazione delle donne ai modelli relazionali maschili; 2) la critica alla differenza sessuale come maschera del potere e meccanismo di assoggettamento delle donne, proposta da alcune teorie del genere, si espone al rischio della liquefazione della differenza e all'insignificanza della simbolica femminile; 3) la reciprocità asimmetrica come necessaria e irraggiungibile mediazione tra i sessi, al fine di evitare un modello di complementarietà funzionale e fusionale, nel pen-





Abstracts

siero italiano della differenza sessuale, rischia di porre un'insondabile distanza fra uomini e donne, inclinando verso un modello di reciprocità conflittuale. L'articolo propone di lavorare intorno all'idea del "dono della differenza sessuale", il cui senso è relazionale e la cui destinazione è altri a venire (figlio, cultura o mondo).

The article explores and discusses three patterns of reciprocity, according to three main visions of feminism: 1) the reciprocity between the sexes as a quantitative criterion to achieve equal rights and treatment, theorized by the feminism mainstream, risks to assimilate women to male patterns of behavior; 2) the critic of sexual difference as a mask of power and a source of discrimination developed by some gender theories exposes to the risk of liquefaction of difference and insignificance of female symbolic order; 3) the asymmetric reciprocity as a necessary and unachievable mediation between sexes, in order to avoid a functional and mechanical idea of complementarity, in the Italian thought of sexual difference, exposes to danger of incommensurability between men and women and presents reciprocity as a conflictual pattern. The article suggests to develop the idea of the "gift of sexual difference", whose sense is relational and whose destination is the other (child, culture or world).

Parole chiave: Differenza, reciprocità relazionale, dono.

Key words: Difference, relational reciprocity, gift.

Giuseppe Mari, *La reciprocità maschio-femmina: una lettura pedagogica in chiave simbolica*

Anche per effetto del cosiddetto "approccio Gender", il tema dell'identità sessuale e della reciprocità fra il maschile e il femminile sta suscitando interesse. L'articolo anzitutto sottolinea la strategicità della interpretazione simbolica in ambito antropologico, quindi focalizza l'attenzione su uguaglianza e differenza tra uomo e donna, infine argomenta essenzialità e limite dello "stereotipo di genere" in chiave pedagogica.

Because of the so-called "Gender approach", sexual identity and male-female reciprocity are the centre of attention. The article – first of all – underlines the symbolic interpretation as essential from the anthropological point of view, then focuses the contemporary equality and difference between man and woman, finally considers the "Gender stereotype" as far as it is good or negative.

Parole chiave: Concetto, Donna, Reciprocità, Simbolo, Stereotipo, Uomo

Key words: Concept, Man, Reciprocity, Symbol, Stereotype, Woman

Giuseppina D'Addelfio, *Omnia vincit Amor? Argomenti e domande pedagogiche sulla possibilità dell'omogenitorialità*

L'articolo esamina gli argomenti portati a difesa della possibilità che due persone dello stesso sesso, in nome dell'amore (che c'è tra di loro e nei confronti di un bambino) possono essere genitori *come gli altri*. Lungo l'analisi, emergono molte domande e – poiché le esperienze di relazione interpersonale sono esperienze innanzitutto corporee – emerge altresì il ruolo che anche nell'educare è giocato dall'appartenenza sessuata di ogni persona. Soprattutto vengono progressivamente poste in luce l'importanza della cogenitorialità, in accordo alla quale l'amore di ogni singolo genitore è sempre incompleto, ed un significato ampio della generatività.





Abstracts

The paper examines the arguments brought for defence of the possibility that two persons of the same sex, in the name of the love (existing between each other and towards a child), can be parents like the others. Along the analysis, many questions emerge as well the crucial role in educating of sexuate belonging of each person, insofar as the relational interpersonal experiences are first of all bodily experiences. Mainly, the importance of coparenting, according to which each single parent love is always incomplete, and a wide sense of generativity are progressively highlighted.

Parole chiave: Coppia omosessuale, corporeità, cogenitorialità, generatività

Keywords: Homosexual couple, corporeality, coparenting, generativity.

Maria Vinciguerra, *L'educazione tra identità sessuale e identità di genere*

Il contributo si propone di definire i concetti di identità sessuale e di identità di genere con l'obiettivo di analizzarne criticamente il significato e le implicazioni per l'educazione. Dopo aver distinto identità sessuale e identità di genere, vengono evidenziate le problematicità che emergono quando si afferma che la costruzione socio-culturale della propria identità di genere possa prescindere dal corpo diventando una componente autodeterminata. Il riferimento è ad un rischio ideologico in cui l'altro mi dice chi essere, ma anche ad un'educazione che ha bisogno del limite e della dipendenza reciproca come fondamento della comprensione di sé e della propria indipendenza. In tale prospettiva, educare tra identità sessuale e identità di genere, significa educare all'accettazione del limite dell'appartenere a un sesso, e perciò non all'altro. La relazione educativa, che non è mai neutra, entra pienamente in gioco nella costruzione di un'identità sessuale consapevole e nell'assunzione di ruoli di genere sempre connotati da una reciprocità tra maschile e femminile.

This essay aims to describe the notions of sexual and gender identity by exploring its educational meanings. After having distinguished sexual identity and gender identity, are highlighted the difficulties that emerge when it is declared that the socio-cultural building of one's own gender identity can be independent of the body becoming a self-determined element. In this case, education is out of play. The reference is to an ideological risk when the other person tells me who I can be, but also to an education that needs the limit and the mutual dependence as the foundation of self-understanding and independence. In this perspective, educating between sexual identity and gender identity means educating for the acceptance of the limit of belonging to one sex rather than the other. The educational relationship is never neutral and it is involved in the building of a conscious sexual identity and in the assumption of gender roles always marked by reciprocity between male and female.

Parole chiave: Identità sessuale, identità di genere, educazione

Keywords: Sexual identity, Gender identity, Education

Monica Amadini, *Maschile e femminile: educare la domanda di diversità, tendere verso la reciprocità*

Dinnanzi ad immature idealizzazioni dei legami e ad approcci narcisistici, l'incontro tra il maschile ed il femminile troppo spesso, oggi, non sa reggere alla quotidianità, al confronto e al conflitto, alle istanze di libertà. La dimensione del noi rischia, in questa dinamica annichilente, di soccombere all'imporsi dell'io. Come poter sostenere le persone nel difficile (ma generativo) compito di incontrare





Abstracts

la diversità, rifuggendo dalla tentazione di “risolverla” per imparare invece ad accoglierla e mantenerla, rispettandone l’irriducibilità?

La relazione tra il maschile e il femminile è sempre bisognosa di riscrivere regole e comportamenti, di ripensarsi nelle nuove situazioni e fenomenologie. La sfida pedagogica prefigurata nel presente contributo è quella di rinnovare la reciprocità, dando vita a scambi fecondi, sebbene inquieti e mai totalmente risolti. Ciò nella convinzione che solo nello spazio dinamico della differenza si possa trovare la possibilità di realizzare l’incontro del maschile e del femminile.

Faced with the immature idealizations of ties and narcissistic approaches, the encounter between men and women too often, today, is unable to support everyday life, confrontation and conflict, instances of freedom. In this annihilating dynamics, the dimension of “us” is likely to succumb to the impoverishment of the ego. How can we support people in the difficult (but generative) task of meeting diversity, fleeing from the temptation to “resolve it” and learning to accept it and keep it, respecting its irreducibility?

The relationship between masculine and feminine is always in need of rewriting rules and behaviors, rethinking itself in new situations and phenomenologies. The pedagogical challenge prefigured in this paper is to renew reciprocity, generating fruitful exchanges, though uneasy and never totally resolved. All this in the belief that only in the dynamic space of difference can be found the opportunity to realize the encounter of male and female.

Parole chiave: Narcisismo, incontro, reciprocità.

Key words: Narcissism, encounter, reciprocity

Eugenia Scabini, La costruzione del patto di coppia e le sue vicissitudini

Il contributo descrive dapprima le principali trasformazioni socioculturali cui è soggetta oggi la relazione di coppia e la relazione genitori-figli.

Ad essa segue una riflessione sulle caratteristiche fondanti di tali relazioni e il loro sviluppo nel tempo che, alla luce del modello relazionale-simbolico, abbiamo denominato patto coniugale e patto genitoriale.

The paper illustrates the main socio-cultural changes couple and parental relationships are going through these days. Following is a consideration on the key features of such relationships as well as on their development over time or, in other words, on the concepts that, in light of the relational-symbolic model, we have named couple pact and parental pact.

Parole chiave: patto coniugale, patto genitoriale, generatività

Keywords: couple pact, parental pact, generativity

Anna Debè – Simonetta Polenghi, La scuola italiana e la coeducazione: storia di un percorso accidentato

Nel corso della storia della scuola italiana, la compresenza nella medesima classe di maschi e femmine, al pari della loro separazione, fu una condizione determinata non tanto da considerazioni pedagogiche, quanto da ragioni economiche e culturali. Risalendo a tali cause, l’articolo ricostruisce sinteticamente il percorso della coeducazione dei due generi all’interno della scuola primaria e secondaria, dall’Unità fino alla seconda metà del XX secolo.





Abstracts

In the history of the Italian school, the coexistence in the same class of males and females, as well as their separation, was determined more by economic and cultural reasons, than by pedagogical considerations. Identifying these causes, the paper briefly reconstructs the co-education path in the primary and secondary school, from Italian Unity to the second half of the Twentieth century.

Parole chiave: coeducazione, storia della scuola, Italia, XIX-XX secolo

Keywords: co-education, history of school, Italy, XIX-XX century

Livia Romano, Tra madre e padre. Immagini di educazione familiare nel cinema degli anni Cinquanta

Questo contributo propone un'analisi delle relazioni genitoriali poste in essere nelle famiglie italiane degli anni Cinquanta. Seguendo le suggestioni della recente Visual History, viene scelto il cinema come fonte cui attingere per ricostruire i rapporti tra madre e padre che, nel "decennio più lungo del secolo breve", si avviavano ad una lenta ridefinizione. Il codice paterno, che il cinema neorealista descrive in tutta la sua problematicità, e il codice materno, che il melò consegna al pubblico nella sua ambiguità, sono descritti come due mondi separati che solo nel genere della commedia sembrano inaugurare una loro ricomposizione, se pur difficoltosa e solo abbozzata. Il modello offerto dalla filmografia degli anni Cinquanta è quello della famiglia nucleare, caratterizzata da una gerarchia dei rapporti tra madre e padre che rende difficile il dialogo e che esclude la pratica di una reciprocità generativa.

This paper proposes an analysis of the relationship between parenting in the Italian families of the 1950s. Following the suggestions of the recent Visual History, the cinema is chosen as a historical document to reconstruct the relationships between mother and father, who started slowly redefining during "longest decade of the short century". The paternal code, which neorealist cinema describes in all its problematic nature, and the maternal code that the melò conveys in an ambiguous way, are described as two separate worlds that only in the genre of the comedy seems to initiate their re-composition. The filmmaking of the 1950s offered the model of the nuclear family, that was characterized by a hierarchy set in the mother-father relationship that makes the dialogue difficult and excludes the practice of a generative reciprocity.

Parole chiave: codice materno, codice paterno, anni Cinquanta, cinema, relazioni genitoriali

Keywords: maternal code, paternal code, fifties, movies, parenting relationships





Sommario

Abstracts	5
Editoriale	12
Luce Irigaray <i>Teaching How To Meet in Difference</i>	18

Concetti Fondamentali



Antonio Bellingheri <i>Il riconoscimento reciproco del maschile e del femminile, nella prospettiva della pedagogia fondamentale</i>	39
Carmelo Vigna <i>Sul differire di un uomo e di una donna. Strutture e dinamiche</i>	53
Laura Palazzani <i>Le ragioni della complementarità del maschile e del femminile</i>	65
Susy Zanardo <i>Modelli di reciprocità nelle relazioni sessuate</i>	79
Giuseppe Mari <i>La reciprocità maschio-femmina: una lettura pedagogica in chiave simbolica</i>	99
Giuseppina D'addelfio <i>Omnia vincit amor? Argomenti e domande pedagogiche sulla possibilità dell'omogenitorialità</i>	111





Sommario

Direzioni Educative

Maria Vinciguerra <i>Educare tra identità sessuale e identità di genere</i>	140
Monica Amadini <i>Maschile e femminile: educare la domanda di diversità, tendere verso la reciprocità</i>	155
Eugenia Scabini <i>Il patto coniugale, il patto genitoriale e le loro vicissitudini</i>	165
Anna Debé – Simonetta Polenghi <i>La scuola italiana e la coeducazione: storia di un percorso accidentato</i>	179
Livia Romano <i>Tra madre e padre. Immagini di educazione familiare nel cinema degli anni Cinquanta</i>	191

